

COLLEPARDO - Numeri da record per la 32^a edizione della kermesse

Per la Sagra delle fettuccine 5mila uova e 1000 kg di farina

COLLEPARDO - Trentaduesima edizione della Sagra delle Fettuccine, numeri record per la preparazione del prelibato piatto: 5.000 uova e 1000 kg di farina in lavorazione, grazie all'opera di decine di massaie e volontari, oltre a quintali di carne pronti ad essere cucinati alla brace.

Ma in questa edizione c'è una interessante novità, e cioè uno sconto per visitare le Grotte e il Pozzo D'Antullo. E' lo stesso primo cittadino Giancarlo Venturi a specificare l'interessante iniziativa che lega degustazione, cultura e visite naturalistiche. «Partecipando alla kermesse ricorda - in programma per domani e il 15 agosto a Collepardo, insieme al biglietto per ritirare il piatto di fettuccine verrà consegnato un coupon (valido fino al 30 ottobre 2008) per ricevere lo sconto del 20% sull'ingresso alle grotte e al pozzo D'Antullo di Collepardo. In questo modo vogliamo incentivare il turismo del nostro territorio in queste settimane preso d'assalto dai curiosi e visitatori. Proprio per questo abbiamo raddoppiato la giornata della storica sagra nelle date del 14 e 15».

Questa importante iniziativa, è stata sostenuta anche dal

responsabile del marchio "Made in Ciociaria" Giancarlo Pacitto, il tutto frutto di un accordo raggiunto tra il Comune di Collepardo, la Pro loco e il Consorzio delle Grotte.

Ma a Collepardo c'è attesa per un'altra iniziativa. Infatti nella giornata del 16 quest'anno decollerà il "Festival della Cultura Dialettale" ideato e diretto artisticamente da Giancarlo Pacitto e sostenuto dal Comune e dalla Pro loco. «Lo scopo della manifestazione - chiarisce Pacitto - è quello di sensibilizzare e promuovere la riscoperta e lo studio della cultura e delle arti legate alle lingue dialettali italiane. Il dialetto rappresenta infatti la ricchezza culturale di un gruppo ristretto e collega, attraverso l'appartenenza e il Dna: la storia, gli usi, le tradizioni, i riti, la cucina, le produzioni artistico-culturali e anche l'artigianato locale. Al Festival possono iscriversi autori ed interpreti singoli, gruppi, compagnie, scuole pubbliche e private, utilizzando ognuno il dialetto appartenente alla propria tradizione culturale». Tre giorni di interessanti appuntamenti presso il Centro Ernico.

Massimiliano Pistilli